



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

DIREZIONE TERRITORIALE del LAVORO
di MACERATA

presenta

REPORT SULLE ATTIVITA' ISTITUZIONALI

Anno 2015

via M. Lorenzoni, nn. 2-10-18, 62100 Macerata tel. 0733 405011 fax 0733 4050216 www.lavoro.gov.it
e-mail: dtl-macerata@lavoro.gov.it PEC: dtl.macerata@pec.lavoro.gov.it



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

DIREZIONE TERRITORIALE DEL LAVORO DI MACERATA

La presentazione ai cittadini e agli organi di informazione della consueta analisi statistica dei dati relativi alle attività istituzionali della Direzione Territoriale del Lavoro di Macerata, avviene anche quest'anno non soltanto nel prosieguo della grave crisi economica e finanziaria, ma anche dell'inaccettabile stato di tensione generalizzata nei riguardi dell'azione di controllo degli ispettori, finalizzata al contrasto del lavoro sommerso per una tutela reale del lavoro, sanzionando situazioni di sfruttamento e di irregolarità e ripristinando un quadro corretto e di legalità nei rapporti di lavoro. Il Report, nel collaudato mix di tabelle e brevi note di commento, contiene ed illustra i risultati dell'attività svolta nel 2015, in costante e utile raffronto con gli anni precedenti, per la tutela del "lavoro" sia nel contrasto al lavoro sommerso, irregolare e illegale in sede di attività ispettiva e di vigilanza, sia nelle iniziative di promozione del lavoro regolare e sicuro, sia nella gestione complessa delle attività di contenzioso, vertenze e conflitti di lavoro, nonché delle procedure amministrative che rappresentano la "mission" della Direzione Territoriale del Lavoro.

Nella prima parte (VIGILANZA SUL LAVORO) vengono illustrati i risultati della attività di vigilanza e di ispezione (dell'Area Vigilanza già Servizio Ispezione Lavoro e del Nucleo Carabinieri Ispettorato del Lavoro) dove tangibile segno della crisi è rappresentato dall'elevato numero delle **richieste di intervento** che nel 2015 sono state pari a **442**. Sono **1342** le **aziende ispezionate**, mentre le pratiche definite sulle aziende ispezionate sono state complessivamente **1387**, di queste **1161** sono risultate **irregolari**: questo dato segnala un alto **indice di irregolarità** delle aziende ispezionate (rapporto fra aziende ispezionate e aziende irregolari) **pari all'83,71%**. Dato ovviamente da leggersi non con riferimento ad un campione astratto di aziende, ma ad una selezione delle stesse attraverso una azione di intelligence fondata su specifici indicatori e fattori di rischio. I lavoratori irregolari sono stati **575** mentre quelli totalmente "in nero" sono stati **375**. Spiccano ancora una volta le ispezioni nei cantieri edili dove i **234** cantieri ispezionati sono risultati tutti irregolari e, in dettaglio, delle **403** aziende edili ispezionate sono risultate irregolari ben **380**, pari all'**86,91%**, con riferimento alle predette aziende sono state impartite n. **268** prescrizioni penali per violazioni prevenzionistiche. Quanto alle **sospensioni dell'attività d'impresa** sono stati n. **117** i provvedimenti adottati, di questi n. **107** sono stati revocati previa regolarizzazione con un pagamento di somme aggiuntive pari a 181.700 euro. Le **diffide accertative** per crediti patrimoniali sono state n. **216**, di cui **149** adempiute spontaneamente dal datore di lavoro o convalidate e **67** conciliate, che hanno consentito ai lavoratori il recupero complessivo di oltre 1 milione e mezzo di euro a titolo di retribuzioni. Di rilievo anche le **conciliazioni monocratiche**, che hanno permesso a n. **33** lavoratrici e lavoratori di ottenere celermente risposta ai propri diritti di natura retributiva con riconoscimento della sussistenza dei rapporti di lavoro e di oltre 130 mila euro per retribuzioni. Il Report offre poi un dettaglio specifico della vigilanza nell'autotrasporto, in aziende a titolarità non comunitaria, sul lavoro minorile e sugli ammortizzatori sociali, sulle campagne di vigilanza speciale avviate, nonché sul complesso di tutte le attività di ispezione e di accertamento anche con riferimento ai singoli settori di appartenenza delle aziende ispezionate (Macrocategorie Codici Ateco).

La seconda parte (TUTELA DEL LAVORO) offre i dati relativi alle attività di conciliazione e arbitrato, dei conflitti di lavoro in genere, dei provvedimenti amministrativi, con peculiare riguardo alla certificazione dei contratti. I **tentativi di conciliazione** andati a buon fine sono stati n. **185** fra settore privato e settore pubblico (su n. **213** tentativi attivati), a fronte del passaggio dall'obbligatorietà alla volontarietà e facoltatività del tentativo previsto dalla legge n. 183/2010. I dati, comunque, mostrano l'ottimo funzionamento del servizio. Inoltre rilevano i tentativi obbligatori di conciliazione per licenziamenti per giustificato motivo oggettivo introdotti dalla legge n. 92/2012: le istanze pervenute sono state n. **77** delle quali n. **2** ancora in fase istruttoria al 31 dicembre 2015, e n. **31** concluse con esito positivo. Due sono stati invece i verbali di conciliazione definiti positivamente all'esito della procedura dell'offerta di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 23/2015 per i lavoratori assunti a tutele crescenti dal 7 marzo 2015. Di rilievo anche nel 2015 le attività dei collegi arbitrali costituiti a seguito dell'art. 7 dello Statuto dei Lavoratori su richiesta dei lavoratori nei procedimenti disciplinari, che segnano il picco più alto degli ultimi sei anni arrivando a ben n. **24** collegi costituiti, su n. **27** istanze pervenute con n. **22** conclusi con esito positivo. Le attività della Commissione di Certificazione dei contratti di lavoro danno un risultato di n. **9** istanze pervenute, con l'adozione di **8 provvedimenti di certificazione**. Di chiara importanza anche i n. **291**

provvedimenti di **astensione dal lavoro per le lavoratrici madri**. Rilevano anche le attività svolte a supporto dello Sportello Unico per l'Immigrazione con la istruttoria di n. **102 pareri tecnici** per il rilascio del nulla osta al lavoro per cittadini non comunitari. Le fattispecie di convalida di dimissioni e risoluzioni consensuali sono state pari a **285** nel 2015. La Commissione per i **lavoratori salvaguardati** ha complessivamente istruito (fino al 31 dicembre 2015) n. **724** istanze, riconoscendo il diritto alla salvaguardia a n. **557** lavoratrici e lavoratori, secondo le previsioni normative che hanno interessato quanti per effetto della riforma del sistema pensionistico si sono trovati privi di tutela.

La terza parte (A FAVORE DEL LAVORO) ospita le **attività di comunicazione all'utenza** (**138** risposte a quesiti), le azioni a garanzia della **trasparenza amministrativa** (**41** istanze di accesso agli atti pervenute, 36 delle quali accolte), nonché le iniziative di prevenzione e promozione (in totale **18** eventi).

Mentre con la quarta parte (INSIEME PER IL LAVORO) si dà notizia dell'esito dei protocolli di intesa attivati e degli organismi paritetici costituiti in forza di essi nei settori della videosorveglianza, dell'agricoltura e dell'autotrasporto, nonché delle attività svolte dal Comitato per il lavoro e l'emersione del sommerso (CLES) e dell'Osservatorio Provinciale sulla Cooperazione (OPC).

Nella quinta parte (LEGALITA' DEL LAVORO) sono raccolti i dati del contenzioso giudiziario e amministrativo, con rilievo l'istruttoria e l'esame degli **scritti difensivi** (pari a **62**) e lo svolgimento delle **audizioni** (pari a **22**), ma anche con l'evidenza della redazione dei provvedimenti definitivi (**ordinanze-ingiunzione** pari a **261**; **ordinanze di archiviazione** pari a **61**). Sono stati **21** i giudizi definiti nel 2015, **15** dei quali si sono conclusi con vittoria della DTL di Macerata. I ricorsi amministrativi istruiti avverso provvedimenti della DTL sono stati **12**, tutti respinti. Le **inchieste amministrative sugli infortuni sul lavoro** definite sono state **36**.

Riepilogando i dati raccolti in queste prime parti del Report è utile mettere in evidenza che:

* le **somme effettivamente riscosse a titolo di sanzioni** (dalla attività ispettiva e da quella legale e contenziosa) sono pari complessivamente a **893.701,62 euro** e nel dettaglio:

DIFFIDA A REGOLARIZZARE E SANZIONI IN MISURA RIDOTTA	339.282,18
PRESCRIZIONI PENALI	170.837,15
ORDINANZA INGIUNZIONE	120.687,19
PROCEDURA ESECUTIVA	65.657,57
SENTENZA FAVOREVOLE	15.537,53
REVOCA SOSPENSIONI	181.700,00
TOTALE	893.701,62

* le **somme accertate e riconosciute ai lavoratori a titolo di retribuzione** (dalla attività ispettiva e da quella conciliativa) sono pari complessivamente a **3.250.247,05 euro** (per un totale di 462 lavoratori) e nel dettaglio:

CONCILIAZIONI MONOCRATICHE	139.457,00
TENTATIVI DI CONCILIAZIONE	1.457.476,05
SOMME SU DIFFIDA ACCERTATIVA	1.653.314,00
TOTALE	3.250.247,05

La sesta e ultima parte (GESTIONE DELLE RISORSE) contiene i dati riferiti alla gestione delle risorse umane e finanziarie della DTL, con indicazione di tutte le spese di funzionamento dell'ufficio, con la sola eccezione delle partite stipendiali che non dipendono dal dirigente. Con riferimento a tale aspetto preme sottolineare che la DTL di Macerata ha ulteriormente ridotto la propria spesa complessiva di funzionamento passando da euro 330.687,44 del 2014 a euro **328.971,60** del 2015.

IL DIRETTORE
Dott. Pierluigi RAUSEI

Hanno collaborato alla raccolta e alla illustrazione dei dati: **dott.ssa Daniela PUCCI** Resp. Area Gestione Risorse * **dott. Maurizio BATTISTELLI** Resp. coordinamento Area Vigilanza * **sig.ra Marina BALDASSARRI** Resp. Area Pianificazione, Controllo direzionale e URP * **dott.ssa Monica MORRESI** Resp. Area Legale e Contenzioso * **dott.ssa Cinzia FRATICELLI** Resp. Area Politiche del Lavoro

VIGILANZA SUL LAVORO

AZIENDE ISPEZIONATE: INDICE DI IRREGOLARITA'

Nell'intero anno 2015 sono state effettuate n. 1342 ispezioni presso altrettante aziende, a fronte delle 1142 ispezioni programmate dalla Direzione generale per l'attività ispettiva, oltre a n. 82 accertamenti in materia di ammortizzatori sociali e istituti di patronato per un totale di accessi ispettivi pari a n. 1424. Le aziende risultate irregolari sono state 1161, mentre 226 sono state le pratiche concluse senza rilievi sanzionatori, per un totale di 1387 pratiche definite. Grazie ad una sempre attenta utilizzazione di strumenti di pianificazione del *target* si è registrata una percentuale di irregolarità, dato inteso come rapporto tra ispezioni definite ed ispezioni concluse con irregolari pari all'83,71%. D'altra parte, tale dato non corrisponde in alcun modo alla fotografia della effettiva irregolarità sul lavoro presente nel territorio, proprio perché la scelta delle aziende da ispezionare è frutto di una attenta selezione e di un attento monitoraggio preventivo volto a investigare in maniera rilevante i soggetti potenzialmente a rischio di irregolarità. Il fenomeno della irregolarità globalmente inteso si presta ad una ulteriore analisi in ordine alla irregolarità afferente il soggetto lavoratore nella misura in cui, sono risultati irregolari 575 lavoratori, mentre sono risultati operare totalmente "in nero" n. 375 lavoratori.

Anno	Pratiche definite su aziende ispezionate	Pratiche definite su aziende irregolari	N. lavoratori irregolari	N. lavoratori totalmente in nero
2009	1938	1147	1318	504
2010	1655	1209	1350	559
2011	1580	963	1100	463
2012	1449	1322	2234	350
2013	1426	1166	663	350
2014	1242	1012	371	180
2015	1387	1161	575	375

SOSPENSIONE DELL'ATTIVITA' IMPRENDITORIALE

Il dato della sospensione della attività imprenditoriale, per lo stesso dettato normativo (d.lgs. n. 106/2009 che è intervenuto a modificare il d.lgs. n. 81/2008), non può non essere posto in relazione al dato del lavoro "in nero" (in termini di sua specificazione). Sui 375 casi di lavoro "in nero" in 117 circostanze è stata altresì integrata la fattispecie legale tipica della sospensione (utilizzo di personale irregolare in misura superiore al 20% dei presenti). Ben 107 le revoche a seguito di successiva regolarizzazione delle posizioni lavorative.

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
SOSPENSIONI ADOTTATE	69	167	124	140	129	74	117
SOSPENSIONI REVOCATE	61	160	110	126	113	66	107
SOMME RISCOSE PER REVOCA (€)	129.500	240.000	169.500	189.000	170.500	128.700	181.700

DIFFIDA ACCERTATIVA PER CREDITI PATRIMONIALI DEI LAVORATORI

Nel 2015 ha seguito ad avere un significativo utilizzo l'istituto della diffida accertativa. L'adozione di ben 216 provvedimenti ha consentito di rendere esecutive somme pari ad **euro 1.095.096** per crediti vantati dal lavoratore in quanto derivanti dal rapporto di lavoro. Oltre alle diffide accertative concluse col provvedimento di convalida, su 216 provvedimenti adottati in 67 casi il datore di lavoro ha inoltrato istanza di conciliazione monocratica in base al disposto dell'art. 12 del D.Lgs. n. 124/2004, che a seguito di raggiunta conciliazione ha consentito di attribuire ai lavoratori interessati ulteriori **euro 558.245**.

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
DIFFIDE ACC.VE IMPARTITE	16	70	200	225	576	416	216
DIFFIDE ACC.VE VALIDATE/ADEMPIUTE	13	70	133	193	498	365	149
SOMME DIFFIDATE (in euro)	69.012	288.385	1.148.423	2.480.814	3.307.786	2.726.916	1.095.069

CONCILIAZIONI MONOCRATICHE

Resta fermo l'impegno della DTL di Macerata nel consentire un immediato soddisfacimento delle pretese economiche evidenziate nella richiesta di intervento attraverso la preventiva verifica della conciliabilità della richiesta stessa tra le parti in ossequio al dettato della Direttiva ministeriale del 18 settembre 2008. Su n. 442 richieste d'intervento pervenute, n. 79 sono state le conciliazioni monocratiche promosse, delle quali n. 33 quelle concluse positivamente con una conseguente immediata e diretta liquidazione ai lavoratori di **euro 139.457**

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Richieste di intervento pervenute	117	203	408	702	507	430	442
Conciliazioni monocratiche promosse	114	118	355	370	179	253	79
Conciliazioni monocratiche definite							
conciliate	62	71	163	225	87	164	33
non conciliate per assenza parte	50	47	148	100	43	68	12
Somme riconosciute ai lavoratori	228.463	226.850	766.608	1.068.216	381.017	600.178	139.457

VIGILANZA AMMORTIZZATORI SOCIALI

Una particolare attenzione è stata dedicata alle vicende ispettive riguardanti il corretto utilizzo delle differenti tipologie di ammortizzatori sociali. Sono stati effettuati complessivamente interventi di vigilanza su **n. 22 aziende** che hanno coinvolto **n. 945 lavoratori**. I settori maggiormente interessati sono stati quelli dei metalmeccanici, del legno e delle calzature e dell'edilizia.

ANNO	N. accertamenti	Lavoratori coinvolti
2009	35	500
2010	49	660
2011	24	551
2012	39	1168
2013	49	1778
2014	56	1249
2015	22	945

VIGILANZA AZIENDE E LAVORATORI EXTRACOMUNITARI

Il ricorso da parte della committenza italiana, locale ma anche di rilievo nazionale, alla manodopera extracomunitaria sempre più spesso irregolare e illegale ha spinto la DTL di Macerata a concentrarsi su una vigilanza attenta sul fenomeno della imprenditoria extracomunitaria, al fine di evitare qualsiasi deriva xenofoba, ma per garantire la legalità e la sicurezza del lavoro a prescindere dall'appartenenza ad una etnia piuttosto che ad un'altra. Su **n. 108 aziende** ispezionate in seguito ad intervento mirato **n. 75 sono risultate irregolari** (pari al 69,44%). Il territorio maceratese è fortemente inciso, ormai da diversi anni, dal fenomeno della produzione e del lavoro degli immigrati extracomunitari, con particolare riguardo a quelli di etnia cinese, con specifico riferimento alla attivazione di laboratori di manifattura (borsettifici, pelletterie, calzaturifici, tessili) talora clandestini o comunque irregolari.

ANNO	Aziende a titolarità extraUE ispezionate	Aziende a titolarità extraUE irregolari
2009	60	42
2010	78	63
2011	54	41
2012	79	71
2013	46	42
2014	55	32
2015	108	75

VIGILANZA SUL LAVORO MINORILE

Costante ed attento è lo sguardo sul fenomeno del lavoro minorile irregolare o illegale che, grazie a una attenta campagna di sensibilizzazione, mostra un *trend* fortemente decrementale. Per il particolare disvalore sociale che tale fenomeno comporta il dato rimane in termini assoluti ancora rilevante e richiama anche per il futuro una costante attenzione. Su un totale di n. 575 posizioni lavorative verificate irregolari, è risultato irregolarmente occupato **n. 1 lavoratore minorenn**e non comunitario.

ANNO	Lavoratori minori	Lavoratori minori irregolari	Lavori minori extra UE
2009	61	25	16
2010	60	28	23
2011	24	13	11
2012	11	11	3
2013	8	7	6
2014	4	2	2
2015	1	1	1

VIGILANZA SULL'AUTOTRASPORTO

I dati di seguito riportati si riferiscono a 66 imprese controllate. Gli accertamenti sono stati eseguiti per almeno il 75% presso le sedi delle aziende interessate; sono state controllate nel totale di 31.830 giornate di lavoro per 211 conducenti, con un totale di violazioni accertate pari a 342 (268 a carico dell'impresa, 74 a carico dei conducenti).

Numero di imprese e di conducenti controllati nei locali delle imprese ripartiti in base alle dimensioni della flotta

Dimensioni della flotta	Numero di imprese controllate	Numero di conducenti controllati	Numero di infrazioni accertate
1	18	20	56
2-5	22	84	133
6-10	8	30	40
11-20	13	69	91
21-50	5	8	22
TOTALE	66	211	342

NUMERO DEI CONDUCENTI E DEI GIORNI DI LAVORO CONTROLLATI

Tipo di trasporto	Numero di conducenti controllati	Numero di giorni di lavoro controllati
I. Tipologia		
Trasporto di persone	11	1.980
Trasporto merci	200	29.850
II. Tipologia		
Trasporto per conto terzi	149	21.240
Trasporto per conto proprio	62	10.590

INFRAZIONI AI SENSI DEL REGOLAMENTO 561/2006 E DELLA DIRETTIVA CE 2006/22/CE

Articolo	Tipo di infrazione	Trasporto persone		Trasporto merci	
		a carico del lavoratore	a carico dell'impresa	a carico del lavoratore	a carico dell'impresa
Art. 6, Reg. CE 561/2006	Periodo di guida				
	Limite giornaliero	2		17	
Art. 7, Reg. CE 561/2006	Interruzioni				
	Guida oltre le 4 ore e 30 minuti senza interruzione	2		25	
Art. 8, Reg. CE 561/2006	Periodo di riposo				
	Minimo giornaliero	7		21	
Artt. 10 e 26, Reg. CE 561/2006	Documentazione				
	Conservazione per 1 anno		32		236
Altre infrazioni Reg. CE 561/2006					
Altre infrazioni Reg. CE 3821/1985					
TOTALE VIOLAZIONI ACCERTATE		11	32	63	236

VIGILANZE SPECIALI COORDINATE DALLA DIR. GEN. ATTIVITA' ISPETTIVA

Nel corso dell'anno sono state avviate e coordinate dalla DG Attività Ispettiva alcune operazioni di vigilanza speciale che hanno riguardato specifici settori di intervento.

Vigilanza eventi culturali e a carattere fieristico ed espositivo

Nella vigilanza sugli *eventi culturali e simili e/o di carattere fieristico ed espositivo* le aziende ispezionate sono state complessivamente **n. 7** di cui irregolari **n. 3** (pari al 42,85%); le posizioni lavorative oggetto di accertamento sono state pari a **n. 20**, rispetto alle quali sono stati individuati **n. 7** lavoratori irregolari (pari al 35% delle posizioni verificate) e di questi **n. 2** totalmente "in nero" (pari al 28,57% delle posizioni irregolari). In totale sono stati **n. 4** i provvedimenti sanzionatori amministrativi adottati per complessivi **euro 8.069,20** a titolo di sanzioni amministrative, nonché **n. 1** provvedimento penale dal quale sono derivati **euro 1.644** a titolo di estinzione della prescrizione obbligatoria impartita, ed infine è stato altresì adottato **n. 1** provvedimento di **sospensione**

dell'attività imprenditoriale successivamente revocato a seguito di regolarizzazione e pagamento della somma aggiuntiva.

Vigilanza nel settore della logistica e dei trasporti

Nella vigilanza nel settore della logistica e dei trasporti le aziende ispezionate sono state complessivamente **n. 4** di cui irregolari **n. 2** (pari al 50%); le posizioni lavorative oggetto di accertamento sono state pari a **n. 16**, rispetto alle quali sono stati individuati **n. 5** lavoratori irregolari (pari al 31,25% delle posizioni verificate) e di questi **n. 1** totalmente "in nero" (pari al 20% delle posizioni irregolari). In totale sono stati **n. 3** i provvedimenti sanzionatori amministrativi adottati per complessivi **euro 6.100,00** a titolo di sanzioni amministrative, ed infine è stato altresì adottato **n. 1** provvedimento di sospensione dell'attività imprenditoriale successivamente revocato a seguito di regolarizzazione e pagamento della somma aggiuntiva.

Vigilanza nel settore degli istituti di vigilanza privata

Nella vigilanza nel settore degli istituti di vigilanza privata sono state ispezionate complessivamente **n. 6** aziende, delle quali **n. 3 irregolari**. Le posizioni lavorative in forza al momento dell'accesso hanno interessato **n. 3** lavoratori, mentre le posizioni lavorative verificate complessivamente hanno riguardato **n. 157** lavoratori, utilizzate tutte negli ultimi cinque anni in **n. 3** contratti di appalto (nessuno dei quali rilevato come illecito). Sono stati riscontrati **n. 5 lavoratori irregolari**, per un totale di **n. 5** provvedimenti sanzionatori. Risultano definiti gli accertamenti tecnici per la redazione e la notifica di provvedimenti di diffida accertativa per crediti patrimoniali per **n. 2** lavoratori per un importo complessivo di **euro 10.044**. inoltre è stato effettuato un provvedimento penale poiché una azienda non ha presentato la relativa documentazione richiesta con il verbale di primo accesso.

* * * * *

VIGILANZA IN EDILIZIA

Particolare attenzione è stata dedicata all'attività di vigilanza nei cantieri edili ai fini prevenzionistici della corretta applicazione delle norme di tutela stabilite dal Testo Unico Sicurezza (d.lgs. n. 81/2008). Nel corso dell'anno 2015 i cantieri ispezionati sono stati complessivamente 234 (tutti irregolari), mentre le aziende ispezionate sono state 403 di queste risultano irregolari ben 380 con una percentuale pari all'86,91%, con 24 lavoratori irregolari e di questi 19 totalmente "in nero" (79,17%).

	Cantieri		Aziende		Lavoratori irregolari		Provvedimenti penali
	Ispezionati	Irregolari	Ispezionate	Irregolari	Totale	di cui in nero	Prescrizione obbligatoria (d.lgs. n. 758/1994 – d.lgs. n. 81/2008)
2009	212	211	444	367	109	14	483
2010	233	233	440	427	145	35	509
2011	213	213	447	396	145	14	363
2012	282	282	579	487	165	31	474
2013	247	247	508	386	55	29	368
2014	179	179	359	312	148	12	307
2015	234	234	403	380	24	19	268
<i>incidenza percentuale</i>		100%		86,91%		79,17%	
		1		2		3	

Le percentuali rappresentano i rapporti tra:
 1) cantieri irregolari/cantieri ispezionati;
 2) aziende irregolari/aziende ispezionate;
 3) lavoratori in nero/lavoratori irregolari

Accessi ispettivi e accertamenti – Anno 2015

	Direzione territoriale/ interregionale del lavoro:								DTL Macerata	
Macrocategoria Codice Ateco	Accertamenti (Solidarietà)	Accertamenti (Patronati)	Accertamenti (CIGD)	Accertamenti (CIGS)	Totale Accertamenti	Ispezioni (VO)	Ispezioni (VT)	Totale Vigilanza	Totale Accessi	
A	0	0	0	0	0	70	0	70	70	
B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
C	2	0	0	11	13	225	9	234	247	
D	0	0	0	0	0	1	0	1	1	
E	0	0	0	0	0	6	0	6	6	
F	0	0	0	3	3	219	184	403	406	
G	0	0	0	1	1	186	0	186	187	
H	0	0	0	0	0	78	0	78	78	
I	0	0	0	0	0	134	1	135	135	
J	1	0	0	0	1	12	0	12	13	
K	0	0	0	0	0	1	0	1	1	
L	0	0	0	0	0	4	1	5	5	
M	0	7	0	0	7	12	19	31	38	
N	0	0	0	0	0	40	6	46	46	
O	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
P	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Q	0	0	0	0	0	8	0	8	8	
R	0	0	0	0	0	18	1	19	19	
S	1	56	0	0	57	94	2	96	153	
T	0	0	0	0	0	11	0	11	11	
U	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
TOTALI	4	63	0	15	82	1.119	223	1.342	1.424	

Legenda Codici Ateco

AGRICOLTURA	A Agricoltura, silvicoltura e pesca
INDUSTRIA	B Estrazione di minerali da cave e miniere
	C Attività manifatturiere
EDILIZIA	F Costruzioni
TERZIARIO	D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata
	E Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento
	G Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli
	H Trasporto e magazzinaggio
	I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione
	J Servizi di informazione e comunicazione
	K Attività finanziarie e assicurative
	L Attività immobiliari
	M Attività professionali scientifiche e tecniche
	N Noleggio agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese
	O Amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria
	P Istruzione
	Q Sanità e assistenza sociale
	R Attività artistiche, sportive di intrattenimento e divertimento
	S Altre attività di servizi
	T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico, produzione di beni e servizi indifferenziati da parte di famiglie e convivenze
	U Organizzazione ed organismi extraterritoriali

Aziende irregolari – Anno 2015

	Direzione territoriale/ interregionale del lavoro: DTL Macerata			
Macrocategoria Codice Ateco	Pratiche Irregolari	Pratiche Regolari	Pratiche Definite	% Irregolarità
A	42	32	74	56,76%
B	0	0	0	0,00%
C	207	46	253	81,82%
D	1	0	1	100,00%
E	4	1	5	80,00%
F	380	26	406	93,60%
G	152	42	194	78,35%
H	79	7	86	91,86%
I	115	24	139	82,73%
J	11	2	13	84,62%
K	0	0	0	0,00%
L	6	0	6	100,00%
M	24	3	27	88,89%
N	39	15	54	72,22%
O	0	0	0	0,00%
P	0	0	0	0,00%
Q	4	5	9	44,44%
R	16	6	22	72,73%
S	62	13	75	82,67%
T	19	4	23	82,61%
U	0	0	0	0,00%
TOTALI	1.161	226	1.387	83,71%

Importi sanzionatori accertati – Anno 2015

	Direzione territoriale/ interregionale del lavoro: DTL Macerata				
Macrocategoria Codice Ateco	Imponibile Accertato Euro	Importi introitati per sanzioni amministrative	Importi introitati per sanzioni pagate a seguito di O.I. Euro	Importi introitati per sanzioni penali Euro	Totale importi introitati Euro
A	911,00	3.437,40	2.820,50	0,00	6.257,90
B	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C	20.028,35	28.231,70	31.984,62	3.377,25	63.593,57
D	0,00	200,00	0,00	0,00	200,00
E	0,00	700,00	0,00	548,00	1.248,00
F	44.653,60	32.785,12	2.352,84	127.235,20	162.373,16
G	49.423,00	14.176,25	33.423,09	6.517,50	54.116,84
H	59.683,90	32.901,30	0,00	0,00	32.901,30
I	6.000,00	16.100,55	17.812,87	3.098,75	37.012,17
J	0,00	1.723,40	0,00	0,00	1.723,40
K	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L	0,00	1.119,65	171,96	0,00	1.291,61
M	0,00	2.413,20	538,25	28.181,65	31.133,10
N	0,00	2.441,90	0,00	2.959,20	5.401,10
O	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
P	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Q	0,00	548,00	0,00	0,00	548,00
R	0,00	800,40	0,00	1.644,00	2.444,40
S	14.801,00	14.356,40	14.420,88	1.753,60	30.530,88
T	0,00	4.857,61	3.132,00	0,00	7.989,61
U	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALI	195.500,85	156.792,88	106.657,01	175.315,15	438.765,04

Irregolarità accertate – Anno 2015

Direzione territoriale/interregionale del lavoro:															DTL Macerata		
Macrocategoria Codice Ateco	Lavoratori cui si riferiscono le violazioni accertate	Di cui lavoratori extra comunitari clandestini	Lavoro Nero (Lav.)	Fenomeni interpositi (Lav.)	Tutela Minori (Lav.)	Riqualificazione (Lav.)	Lavoratrici Madri (Lav.)	Parità Uomo/Donna (Lav.)	Orario di lavoro (Lav.)	Disciplina in materia di autotrasporto Violazioni "Reg CE 561/2006 - C.d.S." (numero lavoratori interessati dalle violazioni)	Disciplina in materia di autotrasporto Violazioni "D.Lgs. N. 234/2007" (numero lavoratori interessati dalle violazioni)	N. Viol. Salute e Sicurezza	N. Viol. Penali (altre)	Copertura aliquota disabili (numero posizioni non coperte)			
A	32	0	28	0	0	0	0	0	5	0	0	0	3	0			
B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0			
C	145	6	75	14	0	2	3	0	17	0	0	10	17	2			
D	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0			
E	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0			
F	71	0	27	0	0	0	1	0	1	0	0	229	5	0			
G	90	0	49	0	1	2	1	0	22	0	0	0	26	0			
H	10	0	3	0	0	0	0	0	11	140	6	0	2	0			
I	118	0	118	1	0	1	3	0	13	0	0	1	17	0			
J	1	0	4	0	0	0	0	0	0	0	0	2	1	0			
K	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0			
L	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	1	0			
M	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	19	3	0			
N	10	0	4	0	0	0	0	0	4	0	0	3	2	0			
O	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0			
P	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0			
Q	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0			
R	18	0	18	0	0	0	0	0	0	0	0	1	3	0			
S	79	0	49	0	0	9	0	0	0	0	0	0	2	0			
T	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	5	0			
U	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0			
TOTALI	575	6	375	15	1	14	8	0	73	140	6	268	87	2			

VERTENZE DI LAVORO INDIVIDUALI

Riferimenti normativi:

- con la legge 4 novembre 2010 n. 183, come modificata dalla legge n. 10 del 2011, è venuto meno il vincolo di procedibilità della domanda e di fatto, sono state eliminate le differenze procedurali tra settore privato e pubblico, ed è stato introdotto un sistema uniforme di conciliazione nelle controversie di lavoro ed un sostanziale accorpamento del monitoraggio dei tentativi di conciliazione in un'unica rilevazione;
- con la legge 28 giugno 2012 n. 92 (legge Fornero), è stato reintrodotta il tentativo obbligatorio di conciliazione per i licenziamenti per giustificato motivo oggettivo con l'intento di deflazionare, nei limiti del possibile, il contenzioso presso i Tribunali in materia di licenziamenti per arrivare anche ad una soluzione extra giudiziale;
- con la legge 10 dicembre 2014 n. 183 e con il decreto legislativo 4 marzo 2015 n. 23 in sua attuazione sono state introdotte nuove norme in materia di contratti di lavoro a tempo indeterminato a tutele crescenti che ridisegna diversamente la disciplina dei licenziamenti per i lavoratori dipendenti assunti dai datori di lavoro di qualsiasi dimensione.

Le istanze promosse nel corso dell'anno 2015, compresi i tentativi obbligatori per licenziamento, sono in totale 257, di cui 185 conciliate.

<i>Settore privato e pubblico</i>	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Istanze pervenute						
residue anno precedente	100	131	8	4	9	12
promosse fino al 31.12	1079	103	223	363	193	245
Totale	1179	234	231	367	202	257
Istanze definite						
costituzione del convenuto	226	117	138	279	141	213
conciliate	213	111	118	265	120	185
non conciliate	459	5	6	3	15	18
assenza parte	183	1	7	10	6	10
abbandonate	72	0	7	1	0	0
chiusure d'ufficio per mancata costituzione del convenuto	121	109	89	79	49	43
Totale	1058	226	227	358	190	256
In corso a fine anno	131	8	4	9	12	1

CONCILIAZIONI SU LICENZIAMENTO PER GIUSTIFICATO MOTIVO OGGETTIVO

Per rispondere a quanto stabilito nella Direttiva di II livello per l'anno 2015, il MLPS - Direzione Generale delle Relazioni sindacali ha richiesto, con apposita nota, come per il passato, uno specifico monitoraggio **semestrale** circa gli effetti prodotti dall'art. 1, comma 4 della legge n. 92/2012 in materia di disciplina dei licenziamenti individuali per giustificato motivo oggettivo. Le istanze pervenute nell'anno 2015 (di cui ai dati sopra riportati) sono state **n. 77** (due delle quali ancora in via di definizione al 31 dicembre 2015). Numero **84** istanze (comprendenti anche di n. 9 istanze in via di definizione al 31 dicembre 2014) si sono concluse secondo i seguenti esiti specifici:

- **Esito negativo:** per mancata presentazione delle parti o per mancato accordo: **n. 23**
- **Esito positivo:** per risoluzione consensuale con incentivo all'esodo o transazione economica: **n. 18**
per rinuncia all'impugnativa con transazione economica: **n. 8**
per revoca della procedura e rinuncia al licenziamento: **n. 5**
- **Altro (Abbandonate/conciliate senza risarcimento): n. 30**

LICENZIAMENTI PER ASSUNTI DAL 7 MARZO 2015.

Con l'entrata in vigore del decreto legislativo 4 marzo 2015 n. 23 "Disposizioni in materia di contratto di lavoro a tempo indeterminato a tutele crescenti, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183" sono pervenuti **n. 2** licenziamenti che si sono conclusi con la procedura dell'offerta di conciliazione di cui all'art. 6 contenuta nel medesimo decreto.

SOMME LIQUIDATE NEI TENTATIVI DI CONCILIAZIONE DEL SETTORE PRIVATO

Le somme liquidate a seguito di tentativo di conciliazione definito positivamente sono pari a complessivi **euro 1.457.476,05**.

VERBALI DI ACCORDO E ACCORDI AZIENDALI

Risultano depositati presso la DTL di MC **n. 238** verbali di accordo a seguito di tentativo di conciliazione effettuato in sede sindacale. Gli accordi aziendali di II livello raggiunti ai sensi della legge n. 402/1996 sono stati **n. 36** oltre a **n. 1** contratto di solidarietà. E' stato inoltre stipulato **n. 1** contratto a termine in deroga assistita ai sensi delle nuove disposizioni contenute nell'art. 19, comma 3, del decreto legislativo 15 giugno 2015 n. 81.

LAVORATORI SALVAGUARDATI

A favore di lavoratori prossimi alla pensione che si sono trovati in particolari condizioni, con Decreto Interministeriale 1° giugno 2012, il Ministero del lavoro, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, ha dato il via alle disposizioni necessarie affinché i lavoratori *c.d. salvaguardati* (coloro per i quali continuano a trovare applicazione i requisiti di accesso al trattamento pensionistico previgente) possono accedere ai benefici pensionistici di cui all'art. 24, comma 14, del D.L. n. 201/2011. Hanno fatto seguito poi altri sei provvedimenti per ampliare la platea dei possibili beneficiari e per la concreta attuazione di tutti gli adempimenti conseguenti. Per l'esame delle istanze presentate è stata nominata e riconfermata con distinti decreti apposita Commissione in attuazione dei relativi decreti interministeriali composta da due funzionari dell'Area Politiche del lavoro e da un funzionario dell'INPS appositamente designato dal Direttore della sede. Nell'anno **2015** la procedura ha riguardato la **VI salvaguardia** introdotta dalla Legge 10 ottobre 2014 n. 147 con scadenza per la presentazione delle istanze al 5 gennaio 2015. All'esito dei monitoraggi statistici la Commissione per i lavoratori salvaguardati (nel quadriennio 2012-2015) ha complessivamente istruito **n. 724 istanze**, riconoscendo, nella fase di propria competenza, sulla base dei requisiti formali posseduti, il diritto alla salvaguardia a **n. 557** lavoratrici e lavoratori. Infine, per completezza delle informazioni, con Circolare ministeriale datata 31 dicembre 2015 sono state dettate ulteriori modalità operative per una settima procedura di salvaguardia prevista dalla legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016) i cui adempimenti si concretizzeranno nell'anno 2016.

salvaguardia	istanze pervenute	istanze accolte	istanze non accolte	in istruttoria
I circ. n. 19/2012	85	62	23	
II circ. n. 6/2013	54	35	19	
III circ. n. 19/2013	42	37	5	
IV circ. n. 44/2013	189	151	1	
V circ. n. 10/2014	91	38	53	
VI circ. n. 27/2014	263	234	29	
VII circ. n. 36/2015	trattazione nel 2016			

COLLEGI PER ARBITRATO – ART. 7 LEGGE N. 300/1970 (STATUTO DEI LAVORATORI)

Si può registrare un costante andamento del ricorso all'istituto di conciliazione ed arbitrato (per le sanzioni disciplinari conservative) in questi ultimi anni. Le istanze pervenute sono state in totale **27** e sono stati costituiti **n.**

24 collegi di cui: conclusi positivamente **n. 22**, mentre **n. 2** sono ancora in trattazione. Sono state archiviate **n. 2** istanze per decorrenza dei termini, e per **n. 1** istanza le parti hanno adito l'autorità giudiziaria.

COLLEGI ARBITRATO ART. 7 L. 300/1970						
	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Istanze pervenute	6	7	13	19	27	27
Istanze definite	5					
Collegi costituiti	5	5	9	15	20	24
Mancata costituzione del collegio (archiviata)	1	2	4	4	5	3
Di cui Lodi arbitrali	1	0	0	0	2	2

AUTORIZZAZIONI E PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI

Provvedimenti amministrativi: anche nell'anno 2015 c'è da riscontrare una accresciuta complessità istruttoria per le istanze presentate ai sensi dell'art. 17, comma 2, lettere b) e c) del D.Lgs. n. 151/2001 al fine di ottenere l'interdizione dal lavoro della lavoratrice in stato di gravidanza o, dopo il parto, fino al settimo mese del bambino, qualora adibita a mansioni gravose o occupata in ambienti di lavoro insalubri. Tale complessità si riferisce sia all'esame dei documenti di valutazione del rischio approntati dalle aziende, sia all'attestazione resa dal datore di lavoro circa la possibilità di adibire le lavoratrici a mansioni adeguate. I settori produttivi maggiormente interessati da tali procedure sono quelli della manifattura (artigianale o industriale), dei servizi socio-assistenziali-sanitari, del commercio e della trasformazione alimentare. Si conferma, inoltre, il dato dell'aumento delle relative istanze riscontrato dopo il trasferimento alle Aziende Sanitarie Locali della competenza sul diverso provvedimento di interdizione anticipata dal lavoro in caso di "gravi complicanze della gravidanza" (lett. a dello stesso art. 17) sancito dalla modifica normativa apportata dal decreto legge n. 5/2012, convertito in legge n. 33/2012.

Come di consueto, anche nel 2015 è proseguito il lavoro di autorizzazione all'impiego dei minori (n. 50 minori autorizzati) nella realizzazione di spettacoli e rappresentazioni teatrali, cinematografiche, radiotelevisive, pubblicitarie ai sensi dell'art. 4 della Legge n. 977/1967 operando in rapporto di proficua collaborazione sia con gli enti e le associazioni culturali del territorio, sia con le produzioni che hanno scelto il "set maceratese" per allestimenti e riprese.

Dati relativi all'immigrazione: sono stati presi in considerazione, per uniformità statistica con le rilevazioni richieste dal Ministero del lavoro per il monitoraggio dei prodotti degli Uffici, il numero dei lavoratori stranieri per i quali sono state istruite le pratiche intendendo per *pratiche istruite* quelle per le quali la DTL ha emanato il parere per via telematica. **Il numero ricomprende:** le quote per flussi d'ingresso lavoratori extracomunitari stagionali di cui al DPCM 2 aprile 2015 (assegnate n. 20 quote per lavoro stagionale + n. 5 quote per permessi pluriennali); quote residue per istruttoria pratiche relative al lavoro stagionale di cui al DPCM 12 marzo 2014; pratiche relative alla conversione del permesso di soggiorno da studio a lavoro subordinato al di fuori delle quote; istruttoria delle istanze pervenute ai sensi dell'art. 27 (ingresso per lavoro in casi particolari al di fuori delle quote) e dell'art. 27 quater (ingresso e soggiorno per lavoratori altamente qualificati con rilascio della Carta blu UE) del D. Lgs. 286/1998. Per quanto invece concerne il DPCM 11.12.2014 riguardante la "*Programmazione transitoria dei flussi di ingresso per lavoratori non comunitari per lavoro non stagionale per l'anno 2014*", limitatamente alla tipologia delle conversioni dei permessi di soggiorno per studio, tirocinio e formazione e per lavoro stagionale in permesso di soggiorno per lavoro subordinato il Ministero a dicembre 2015 ha proceduto all'attribuzione di ulteriori quote che verranno assegnate, ricorrendone i requisiti, alle domande residue pervenute nei termini.

Nel 2015 è proseguita la stretta collaborazione con l'Area Ispezione del lavoro al fine di vigilare sul corretto utilizzo, dai parte dei datori di lavoro interessati, delle procedure di autorizzazione gestite in via amministrativa dall'Area Politiche del lavoro e sull'esito effettivo dei nulla osta rilasciati.

Convalida dimissioni e risoluzioni consensuali: al di fuori delle ipotesi di cui all'art. 55, comma 4, del D.Lgs. n. 151/2000 riguardante le tutele riservate alle lavoratrici e ai lavoratori in occasione della nascita o della adozione del bambino, a partire dal 18 luglio 2012 (e fino all'11 marzo 2016), anche la generalità delle dimissioni e delle risoluzioni consensuali del rapporto di lavoro dovevano essere convalidate per raccogliere la manifestazione di volontà del lavoratore a cessare *consapevolmente* il rapporto di lavoro allo scopo di contrastare quelle pratiche volte ad aggirare la disciplina della tutela del lavoratore in caso di licenziamento illegittimo così almeno nell'intento del legislatore (in caso contrario le dimissioni si considerano prive di effetto). In considerazione del crescente numero di dimissioni rese per giusta causa (mancato pagamento delle retribuzioni) si è reso necessario fornire specifica

assistenza ai lavoratori, anche in raccordo con il Servizio di Ispettore di turno, laddove i lavoratori manifestavano l'intenzione di avanzare richiesta di intervento al fine di ottenere il pagamento delle spettanze di lavoro maturate e non percepite.

PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI						
	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Autorizzazione al lavoro dei minori	6	6	11	16	6	3
Provvedimenti per astensione lavoratrici madri						
Lavori a rischio lett. b) e c)	168	245	232	237	313	291
Convalida dimissioni e risoluzioni consensuali						
Dimissioni e risoluzioni consensuali genitori	102	114	98	121	134	176
Altre dimissioni e risoluzioni consensuali	--	--	104	121	136	109
<i>totale</i>	102	114	202	242	270	285
Numero lavoratori (non comunitari) per i quali sono state istruite le pratiche per decreto flussi	1273	1390	364	767	152	102

CERTIFICAZIONE DEI CONTRATTI DI LAVORO

La Commissione provinciale di certificazione, nell'anno 2015, si è riunita in 2 sedute per esaminare complessivamente **8 istanze** di certificazione pervenute nel corso dell'anno. All'esito dell'istruttoria e dell'audizione delle parti istanti, la Commissione ha deliberato n. 8 provvedimenti di accoglimento (7 contratti di collaborazione coordinata e continuativa a progetto e n. 1 contratto di collaborazione coordinata e continuativa). Dai dati emerge il particolare interesse per la certificazione di contratti di collaborazione sia nella tradizionale modalità a progetto in vista della riforma normativa attesa in attuazione della delega legislativa di cui alla Legge n. 183/2014, sia nella tipologia di co.co.co. residua a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 81/2015 che all'art. 2, rivedendo la disciplina delle collaborazioni organizzate dal committente, ha riservato una specifica competenza proprio alla Commissione in ordine alla certificazione dell'assenza dei requisiti che determinerebbero l'applicazione della disciplina del rapporto di lavoro subordinato.

La segreteria della Commissione ha inoltre curato gli adempimenti relativi alla comunicazione di inizio procedimento ricevute ai sensi dell'art. 78, comma 2, lett. a) del D. Lgs. n. 276/2003 per istanze di certificazione trattate dalla Commissione di conciliazione certificazione e arbitrato dell'Ordine provinciale dei Consulenti del lavoro di Macerata e da Commissioni attive presso Università o Fondazioni universitarie di altro territorio.

CERTIFICAZIONI DEI CONTRATTI						
	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Istanze pervenute	10	35	23	10	5	9
pendenti dall'anno precedente	4	2	2	7	0	0
Istanze definite						
Certificate	7	27	13	7	5	8
Non certificate	0	0	0	0	0	0
Abbandonate	3	6	3	3	0	0
Istanze in trattazione	0	2	7	0	0	1

A FAVORE DEL LAVORO

ATTIVITA' DI PREVENZIONE E PROMOZIONE

Anche nell'anno 2015 la Direzione Territoriale del lavoro di Macerata ha seguito ad attuare iniziative pubbliche di promozione e diffusione della cultura della legalità e della sicurezza del lavoro, secondo quanto stabilito nella Direttiva del Ministro del *Welfare* in materia di vigilanza e servizi ispettivi del 18 settembre 2008.

PREVENZIONE E PROMOZIONE							
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
In nero non conviene	11	10	10	2	1	1	1
Seminari e incontri tematici	15	14	11	10	7	6	6
Iniziative nelle scuole e Cantiere didattico	9	9	/	/	3	2	2
Tavoli tecnici con OO.SS. e Istituzioni	6	20	15	7	7	10	6
Convegni	6	9	2	4	2	2	3
<i>totale</i>	47	62	38	23	20	21	18

QUESITI

La DTL di Macerata ha avviato fin dal dicembre 2008 un nuovo servizio all'utenza consistente in una rapida e tempestiva disamina e risposta ai quesiti presentati a mezzo e-mail dai cittadini-utenti. Nell'anno 2015 sono pervenuti e sono stati evasi n. **138** quesiti in materia di lavoro e legislazione sociale (erano stati 120 nel 2009, 139 nel 2010, 175 nel 2011, 211 nel 2012, 135 nel 2013 e 140 nel 2014).

QUESITI							
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Libro Unico del Lavoro e documentazione di lavoro	24	6	13	3	6	1	3
Lavoro intermittente	12	14	10	36	20	9	3
Comunicazioni obbligatorie, collocamento, cessazioni, dimissioni e licenziamenti	6	7	18	14	4	12	6
Agenzie per il lavoro, Consulenza del Lavoro, Processo del lavoro	1	6	2	/	1	1	/
Lavoro minorile	1	1	1	6	1	/	1
Qualificazione, inquadramento, contrattazione collettiva, retribuzione	11	23	19	32	19	21	21
Durc	3	/	2	1	/	/	/
Lavoro accessorio e prestazioni che esulano dal mercato del lavoro	8	13	11	13	12	13	8
Lavoro dei genitori	6	4	7	/	2	2	5
Lavoro degli stranieri e degli italiani all'estero	2	2	2	/	1	/	1
Sistema sanzionatorio e compiti DTL	5	4	19	/	2	2	/
Apprendistato, contratto di inserimento e tirocini formativi	13	11	17	44	19	21	15
Previdenza obbligatoria, ammortizzatori sociali, Enti Bilaterali, incentivi	7	17	19	14	14	5	34
Orario di lavoro, ferie, riposi	5	3	3	7	7	8	2
Sicurezza sul lavoro	8	6	8	5	3	1	9
Lavoro part-time, lavoro a tempo determinato	2	12	9	20	11	32	19
Esternalizzazioni (appalti, somministrazione, distacco, subfornitura, lavoro a domicilio, telelavoro)	/	4	10	9	6	3	4
Autotrasporto	1	4	2	/	/	1	/
Lavoro autonomo: collaborazioni, ass. in partecip., lavoro occasionale	5	2	3	7	7	8	7
<i>totale</i>	120	139	175	211	135	140	138

COMUNICAZIONE INTERNA

Il Direttore della DTL di Macerata considera un valore aggiunto la comunicazione interna, intesa come coordinamento delle informazioni e condivisione per raggiungere l'obiettivo del miglioramento dei servizi e del rapporto con l'utenza. Periodicamente lo *Staff di direzione* viene riunito per discutere su argomenti di attualità che coinvolgono le varie Aree. Nell'anno 2015 sono state emesse **16** comunicazioni di servizio diffuse per tutto il personale. Si sono tenute, inoltre, **18** riunioni con lo Staff di Direzione dei funzionari apicali della DTL su argomenti concernenti la gestione strumentale e delle risorse umane di ogni Area.

COMUNICAZIONE INTERNA							
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Comunicazioni di servizio	33	55	55	23	6	25	16
Riunioni Staff apicali	19	29	19	30	20	23	18

ACCESSO AGLI ATTI

Nel 2014 sono pervenute **n. 41** istanze riguardanti l'attività ispettiva e **n. 27** istanze riguardanti l'attività amministrativa.

ACCESSO AGLI ATTI							
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Istanze pervenute							
Attività ispettiva	35	46	46	56	52	55	27
Attività amministrativa	14	17	9	8	9	3	14
totale	49	63	55	64	61	58	41
Istanze definite							
accolte	39	47	41	38	40	36	36
differite	4	10	5	17	3	1	1
respinte	3	6	6	8	14	16	2
archiviata	2	/	3	1	4	4	2
da evadere	1	/	/	/	/	1	/
totale	49	63	55	64	61	58	41

COMUNICATI STAMPA E INCONTRI CON ORGANI DI INFORMAZIONE

L'URP ha mantenuto costanti rapporti con gli organi di informazione, sia riguardo alle principali attività ispettive e di vigilanza sul territorio, sia con riferimento alla presentazione degli eventi e delle iniziative di maggior rilievo organizzate e promosse dalla DTL di Macerata.

RAPPORTI CON LA STAMPA							
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Comunicati stampa	14	22	12	9	4	6	3
Incontri con organi di informazione	9	5	5	1	2	3	1
<i>Numero articoli comparsi su quotidiani e periodici</i>	55	93	74	80	44	24	21
<i>Numero servizi televisivi e radiofonici</i>	12	6	6	3	8	5	1

PARLANO DI NOI

L'URP ha effettuato anche il monitoraggio degli articoli dei quotidiani e periodici locali, nonché dei servizi giornalistici radiotelevisivi e dei *network*, anche a mezzo Internet, dove l'attività istituzionale della DTL di Macerata è stata oggetto di menzione, commento o valutazione.

UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO – Gennaio – Dicembre 2015		
GIORNALE EMITTENTE/NETWORK	TITOLO	DATA
Il Resto del Carlino	Gli ispettori setacciano le aziende. Boom dei dipendenti in nero	10/03/2015
CM Cronache Maceratesi	Irregolari il 79% delle aziende, dimezzato il lavoro nero	10/03/2015
Corriere Adriatico	Edilizia choc, irregolari tutti i canteri controllati	11/03/2015
QN Il Giorno	Lavoratori in nero, ormai è boom sono mille nelle aziende controllate.	17/04/2015
L'Opinione Macerata	Mancate tutele, illeciti, minacce: il lavoro non ha più dignità Intervista a Pierluigi Rausei Direttore della Direzione Territoriale del Lavoro di Macerata	09/05/2015
CM Cronache Maceratesi	Fa lavorare la figlia 13enne. Sorpresa dai Carabinieri offre loro una cena imprenditrice arrestata per tentata corruzione	13/07/2015
Corriere Adriatico.it	Civitanova, sfrutta la figlia tredicenne e tenta di corrompere i Carabinieri. Arrestata.	14/07/2015
CM Cronache Maceratesi	Ballerine lavorano in nero al night, licenza sospesa al titolare	18/07/2015
Il Resto del Carlino	Carabinieri alla discoteca Baxster: sospesa l'attività, maxi multa di 20mila euro.	24/08/2015
CM Cronache Maceratesi	Irregolarità al Baxster dopo i controlli. Multe per oltre 20mila euro, rischia la chiusura	25/08/2015
Corriere Adriatico.it	Potenza Picena, blitz antidroga in discoteca: sanzioni e denunce	25/08/2015
Corriere Adriatico.it	Bianchetti del Baxster: "facciamo il possibile per non far entrare la droga"	26/08/2015
Corriere Adriatico.it	Macerata, dati choc dai controlli della DPL, irregolarità per 83% delle imprese	26/10/2015
Corriere Adriatico	Cantieri, dati choc dai controlli. Risulta irregolare 83% dell'aziende ispezionate dalla Direzione del Lavoro	27/10/2015
Il Resto del Carlino (Frontespizio)	Lavoro nero: i dati fanno paura fuorilegge l'82% delle aziende	27/10/2015
Il Resto del Carlino	Controlli su sicurezza e lavoro nero irregolare l'82% delle aziende	27/10/2015
CM Cronache Maceratesi	Lavoro nero nelle imprese immobiliari: tutte irregolari quelle controllate	27/10/2015
Emmaus	Ispettorato del lavoro: vigili contro l'illegalità	31/10/2015
CM Cronache Maceratesi	Badanti fantasma famiglie maceratesi irregolari	15/12/2015
CM Cronache Maceratesi	Blitz dei Carabinieri al mercato, trovati lavoratore in nero e merce contraffatta.	23/12/2015
Corriere Adriatico.it	Macerata, stop al mercato del falso. Sequestro di vestiti al mercato	24/12/2015

INSIEME PER IL LAVORO

PROTOCOLLI DI INTESA E ORGANISMI COLLEGIALI

La DTL (già DPL) di Macerata ha avviato fin dai primi mesi del 2009 numerosi incontri di attenzione con le Parti sociali (Organizzazioni sindacali dei lavoratori e Associazioni di categoria dei datori di lavoro) che hanno portato, fin dall'anno 2010, alla sottoscrizione di Protocolli d'Intesa dai quali sono scaturiti importanti analisi e la costituzione di appositi Organismi collegiali (Osservatori o Comitati), attraverso cui le rappresentanze sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro operano in costante sinergia con gli organi istituzionali preposti a garantire, anche mediante la vigilanza e le attività ispettive, la regolarità e la legalità dei rapporti di lavoro. In questa sezione del *Report*, si elencano nella tabella che segue i Protocolli attivati e sottoscritti per poi evidenziare in appresso gli elementi essenziali che caratterizzano ciascuna intesa e le attività conseguenti degli Organismi costituiti in forza delle intese territoriali, oltre che degli Organismi già precostituiti presso la DTL di Macerata, vale a dire il *Comitato per il lavoro e l'emersione del sommerso* (CLES) e l'*Osservatorio Provinciale sulla Cooperazione*.

PROTOCOLLI DI INTESA/ACCORDI QUADRO		
	Data di sottoscrizione	Organismo costituito
Pari opportunità	15 aprile 2010	-
Installazione di sistemi di sicurezza, antirapina e antifurto nei luoghi di lavoro	3 agosto 2010	Comitato tecnico per la videosorveglianza - CTV
Vigilanza e ispezioni (Consulenti del Lavoro)	22 settembre 2010	-
Tutela delle condizioni di lavoro e vigilanza in agricoltura	13 ottobre 2010 (adesione APIMAI 29 marzo 2012)	Comitato provinciale sull'agricoltura - CPA
Fondo di sostegno ai familiari delle vittime di gravi infortuni sul lavoro	15 dicembre 2010	-
Tutela del lavoro e vigilanza nel settore dell'autotrasporto (adesione della Provincia di Macerata con Delibera n. 42 del 25 luglio 2011)	23 dicembre 2010	Osservatorio provinciale sull'autotrasporto - OPA
Vigilanza e ispezioni (Associazioni di categoria artigiani)	30 dicembre 2010	-
Costituzione Comitato di studio in materia di vigilanza	17 febbraio 2011	Comitato di studi - CS
Protocollo per l'adesione al SINP e la realizzazione di una rete unitaria degli uffici periferici dello Stato, degli Enti Pubblici funzionali	15 marzo 2011	-
Accordo territoriale detassazione Confindustria, CGIL, CISL, UIL	16 marzo 2011	-
Accordo territoriale detassazione Confindustria, UGL	16 marzo 2011	-
Accordo territoriale detassazione Centrale cooperative, CGIL, CISL, UIL	16 marzo 2011	-
Protocollo Pari Opportunità	9 dicembre 2011	-

PARI OPPORTUNITA'

In attuazione dell'art. 5 del Protocollo d'intesa stipulato in data 25 giugno 2007 il Ministero del Lavoro e la Rete Nazionale delle Consigliere e dei Consiglieri di Parità, la Direzione Territoriale (già Provinciale) del Lavoro di Macerata il 15 aprile 2010 aveva sottoscritto un primo Protocollo d'intesa con la Consigliera di parità della Provincia di Macerata, che in data 9 dicembre 2011 è stato implementato e innovato per conseguire una fattiva collaborazione, secondo le rispettive competenze, impegnandosi a porre in essere ogni iniziativa utile a favorire la piena applicazione delle disposizioni in materia di parità e pari opportunità tra uomo e donna, e allo scopo di prevenire e rimuovere ogni forma di discriminazione. Il Protocollo di Intesa è volto a consentire alle lavoratrici e ai lavoratori, ma anche alle imprese, del territorio maceratese, ad ottenere un intervento sinergico e completo dal

punto di vista istituzionale rispetto alla tutela delle questioni di genere e alla corretta attuazione delle norme che contrastano le diverse forme di discriminazione e che tutelano le pari opportunità. La Consigliera di Parità, nominata dal Ministro del Lavoro, promuove e controlla l'attuazione dei principi di uguaglianza di opportunità e non discriminazione tra uomini e donne, nel lavoro (*Codice delle Pari Opportunità*, decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198). La figura della Consigliera è istituita a livello nazionale, presso il Ministero del Lavoro, e ai livelli regionale e provinciale, rispettivamente presso le Regioni e le Province. Nell'esercizio delle proprie funzioni la Consigliera di parità è un pubblico ufficiale e ha l'obbligo di segnalare all'Autorità giudiziaria i reati di cui viene a conoscenza, di conseguenza la peculiarità della figura della Consigliera consiste in una doppia funzione istituzionale: di vigilanza contro le discriminazioni di genere e di promozione di parità e pari opportunità. La Consigliera di Parità si è altresì impegnata a segnalare alla Direzione Territoriale del lavoro ogni circostanza utile ad implementare l'attività di vigilanza nei confronti dei soggetti deboli. Nell'anno 2015 la DTL è stata interessata dalla Consigliera di Parità della Regione Marche per un caso di discriminazione di genere.

* * * * *

COMITATO TECNICO VIDEOSORVEGLIANZA

Il *Comitato tecnico per la videosorveglianza* (CTV) nasce dall'attuazione del Protocollo d'Intesa in materia di “*Installazione di sistemi di sicurezza, antirapina e antifurto nei luoghi di lavoro*” siglato il 3 agosto 2010 da questa Direzione con le Organizzazioni sindacali CGIL, CISL, UIL e UGL, nonché con le Associazioni datoriali Confcommercio, Confesercenti, Confartigianato, Cna, Casartigiani, Confindustria e con le Centrali cooperative (Legacoop, Confcooperative e Agci). Il Comitato ha consentito di dare vita, per la prima volta in Italia proprio nella provincia di Macerata, ad una procedura semplificata e snella per la corretta e completa applicazione delle tutele e dei diritti di cui all'art. 4 dello Statuto dei Lavoratori (legge n. 300/1970). Il Comitato, infatti, coinvolge direttamente e attivamente i rappresentanti delle organizzazioni sindacali e delle associazioni datoriali, chiamati a vagliare, in sede di istruttoria tecnica, congiuntamente al personale ispettivo della Direzione del lavoro appositamente incaricato, le richieste di autorizzazione alla installazione e all'utilizzo di impianti di sorveglianza antifurto e antirapina che determinano, anche soltanto in modo occasionale, controllo a distanza sui lavoratori e sulle postazioni di lavoro.

Attività	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Riunioni CTV effettuate	7	9	18	7	12	13
Istanze accolte in prima battuta	63	119	244	123	176	161
Istanze accolte con supplemento di istruttoria	10	24	50	3	4	4
Provvedimenti di autorizzazione rilasciati	73	143	294	126	180	165
autorizzazioni rilasciate per INDUSTRIA	11	18	31	10	14	14
autorizzazioni rilasciate per COMMERCIO	45	106	234	110	159	13
autorizzazioni rilasciate per ARTIGIANI	17	19	28	6	5	138
autorizzazioni rilasciate per COOPERATIVE	0	0	1	0	2	0

* * * * *

TUTELA DELLE CONDIZIONI DI LAVORO E VIGILANZA IN AGRICOLTURA

Il 13 ottobre 2010 si è raggiunta una importante intesa in materia di tutela delle condizioni di lavoro degli operatori del settore agricoltura. Il Protocollo siglato dalle parti sociali e istituzionali ha dato vita al *Comitato provinciale sull'agricoltura* (CPA) istituito presso la DTL di Macerata, composto da un rappresentante per ciascuna delle parti firmatarie, chiamato a riunirsi trimestralmente per valutare le problematiche della tutela del lavoro nel settore e segnalare alla DTL, all'INPS e all'INAIL situazioni meritevoli di vigilanza e ispezione. Il CPA ha provveduto, nel corso delle riunioni, ad approvare le linee guida sui contratti da utilizzare nel territorio; esaminare la rilevanza e la localizzazione dei contratti di vendita su pianta e su campo trasmessi alla DTL in forza delle linee guida contrattuali approvate, relativi alla raccolta di oliva, legna, ortaggi, foraggio, che hanno consentito l'emersione di numerose fattispecie in precedenza assolutamente nascoste e non agevolmente identificabili.

Attività	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Riunioni CPA effettuate	4	3	1	2	1	2
Linee guida approvate	5	/	/	5	/	5
Contratti ricevuti ed esaminati	248	133	354	313	173	548

* * * * *

TUTELA DEL LAVORO E VIGILANZA NEL SETTORE DELL'AUTOTRASPORTO

Il 23 dicembre 2010 presso la DPL di Macerata è stato siglato con le parti sociali una intesa in materia di tutela delle condizioni di lavoro degli operatori dell'autotrasporto, da cui è sorto l'*Osservatorio provinciale sull'autotrasporto* (OPA) al quale vengono demandati compiti di monitoraggio sul settore per quanto attiene ai profili di tutela del

lavoro e di sensibilizzazione per l'individuazione di fenomeni meritevoli di attenzione da parte degli organi di vigilanza. L'intesa si muove su un posizionamento responsabile delle parti datoriali e sindacali riguardo alla obbligatorietà della scheda di trasporto che viene integrata e specificata ulteriormente rispetto agli obblighi normativi vigenti a miglior tutela dei lavoratori e delle imprese del trasporto e per una effettiva responsabilizzazione di tutti i protagonisti della filiera. Vi è poi la volontà condivisa di arginare i fenomeni di *dumping* che possono determinarsi in occasione dell'abuso del cabotaggio terrestre, con impegno per la DPL ad integrare le proprie azioni di accertamento anche al fine di garantire l'attuazione del principio di parità di trattamento retributivo in ambito comunitario, secondo le più recenti indicazioni ministeriali.

Attività	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Riunioni OPA effettuate	1	2	1	2	1	2
Indicazioni/comunicazioni operative	1	1	2	1	1	1
Report su vigilanza nel settore	1	4	2	2	1	2

* * * * *

COMITATO PER IL LAVORO E L'EMERSIONE DEL SOMMERSO

Il *Comitato per il Lavoro e l'Emersione del Sommerso* (CLES), istituito dall'art. 1-bis della legge 18 ottobre 2001, n. 383, come sostituito dall'art. 1, comma 2, del decreto-legge 25 settembre 2002, n. 210, convertito con modificazioni nella legge 22 novembre 2002, n. 266, e successivamente riformato dall'articolo 5 del decreto legislativo 23 aprile 2004, n. 124, è *ope legis* costituito presso la Direzione Territoriale del Lavoro, quale ufficio territoriale del Ministero del Lavoro, cui spetta, per legge, la Presidenza e al quale compete, sempre per legge, la Segreteria del CLES, mentre il Legislatore affida al Prefetto il potere di nomina, mediante proprio Decreto, dei componenti del Comitato. Il CLES di Macerata è stato, dunque, costituito con Decreto del Prefetto di Macerata n. 2398 del 30 ottobre 2002, da ultimo sostituito con Decreto n. 6318/2006 del 3 novembre 2015 (prot. n. 36863 dell'11 novembre 2015). L'art. 5, comma 2, del d.lgs. n. 124/2004 stabilisce espressamente che il CLES rappresenta l'organismo collegiale attraverso il quale si realizza a livello provinciale il coordinamento della vigilanza in quanto fornisce indicazioni utili ai fini dell'orientamento dell'attività di vigilanza, con l'obbligo di elaborare e approvare le relazioni trimestrali sull'andamento delle azioni ispettive e sul mercato del lavoro.

Attività	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Riunioni CLES effettuate	2	2	4	2	3	2	3	3
Relazioni approvate	1	1	5	3	5	5	5	3

* * * * *

OSSERVATORIO PROVINCIALE SULLA COOPERAZIONE

In attuazione del Protocollo d'Intesa sottoscritto il 10 ottobre 2007 dal Ministero del Lavoro e dalle Parti Sociali, è stato istituito ed opera presso la DTL di Macerata l'*Osservatorio Provinciale sulla Cooperazione della Provincia di Macerata* (OPC), presieduto dal Direttore della DTL e composto dai rappresentanti designati delle Centrali Cooperative (CONFCOOPERATIVE, LEGACOOOP e AGCI), delle Organizzazioni Sindacali (CGIL, CISL, UIL), nonché delle Direzioni INPS e INAIL. L'Osservatorio fra i propri compiti istituzionali ha quello di realizzare sul territorio una efficace azione di contrasto al fenomeno delle "cooperative spurie", le quali nei rapporti di lavoro con soci e lavoratori omettono di assicurare il trattamento economico complessivo. Negli ultimi anni l'OPC ha svolto momenti di confronto tecnico e di incontro con gli organi di informazione, promuovendo momenti di confronto, per contrastare qualsiasi fenomeno di abusivismo e sviluppare modelli di dialogo sociale che, nel rispetto delle regole, consentissero di affrontare al meglio la grave crisi economico-finanziaria, anche attraverso una specifica azione di divulgazione delle norme in materia di cooperazione con apposite pubblicazioni rese disponibili ai cittadini-utenti nel sito *web* istituzionale e rilanciate in sede di conferenza stampa agli organi di informazione.

Attività	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Riunioni OPC effettuate	6	7	5	3	2	2	1	2
Relazioni alla DTL approvate	-	2	3	2	2	-	1	2
Report vigilanza esaminati	-	3	4	3	2	2	1	2
Pareri di congruità rilasciati	-	3	1	-	-	-	1	1
Seminari/Convegni/Incontri tematici	-	-	-	1	2	1	1	-
Atti/Convenzioni/Protocolli adottati	-	1	1	-	-	-	-	-

LEGALITA' DEL LAVORO

CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO

Le ordinanze emesse (il cui numero, nel 2015, si è incrementato rispetto allo scorso anno) fanno riferimento alla definizione dei rapporti pervenuti dall'Area Vigilanza della D.T.L. e dagli Enti (Inps, Inail, Guardia di Finanza, ecc.). L'Ufficio, così come negli ultimi anni, continua a trattare rapporti correnti, avendo già da tempo azzerato l'arretrato precedente. La significativa rilevanza delle somme ingiunte nel 2015 (più che triplicate rispetto al 2014) è correlata all'emissione di singoli provvedimenti sanzionatori di elevato impatto. Anche nel 2015 prevalgono nettamente i pagamenti spontanei (in aumento) rispetto a quelli effettuati a seguito dell'iscrizione a ruolo (solo lievemente diminuiti rispetto allo scorso anno perdurando sostanzialmente la favorevole incidenza delle speciali agevolazioni introdotte dalla normativa per il pagamento ai concessionari dei debiti erariali), circostanza che probabilmente risente ancora una volta della scarsa incidenza dei procedimenti di esecuzione forzata nel protrarsi del periodo di crisi economica. Tornano a salire significativamente i provvedimenti di autorizzazione al pagamento rateale delle sanzioni amministrative richiesti ed emanati dalla D.T.L.

CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO							
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
ordinanze emesse							
OI Ingiunzione	400	459	515	413	364	263	261
OA Archiviazione	53	172	69	43	47	17	61
OA Presa atto pagamento	8	14	8	13	25	12	2
OA Revoca/Annullamento	21	27	8	4	10	8	8
<i>Totale</i>	482	672	600	473	446	300	332
somme ingiunte con OI (€)	1.857.812	4.082.687	2.347.889	1.314.271	1.133.407	1.634.926,62	5.143.509,93
somme riscosse (€)							
da OI (€)	181.300,34	333.859,00	393.727,00	291.256,00	201.249,69	108.495,97	120.687,19
da iscrizione a ruolo (€)	30.684,85	12.972,45	64.457,00	29.799,99	31.612,72	68.079,24	65.657,57
<i>Totale (€)</i>	211.985,19	346.831,45	458.184,00	321.055,99	232.862,41	174.688,42	186.344,76
somme iscritte a ruolo (€)	1.060.619,51	3.313.225,44	1.979.520,00	1.121.027,83	1.091.799,06	1.409.642,86	1.246.203,57
provvedimenti di rateazione	25	59	90	35	19	23	39

CONTENZIOSO GIUDIZIARIO

I procedimenti giurisdizionali definiti a favore della D.T.L. di Macerata attivati con ricorso in opposizione avverso le ordinanze-ingiunzione (*ex* art. 22 e segg. della legge n. 689/1981 e *ex* art. 6 del d.lgs. n. 150/2011) continuano a risolversi decisamente in maniera favorevole all'Ufficio (15 le vittorie in giudizio su 21 contenziosi definiti). Diminuisce ulteriormente il tasso di riscossione delle sanzioni pecuniarie a seguito di sentenze favorevoli all'Ufficio.

CONTENZIOSO GIUDIZIARIO							
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
giudizi definiti							
con vittoria	35	21	19	14	20	20	15
con soccombenza	3	1	6	7	3	9	6
<i>Totale</i>	38	22	25	21	23	29	21
partecipazione alle udienze (giornate)	128	98	144	152	132	112	92
somme riscosse a seguito di sentenza con vittoria giudiziaria (€)	13.022,57	17.825,20	17.475,34	23.641,98	44.346,68	22.958,95	15.537,53

RICORSI AMMINISTRATIVI DIL E CRL

La D.T.L., nell'istruire i ricorsi, provvede all'invio della documentazione relativa agli stessi. I ricorsi sono quindi trattati dalla Direzione Interregionale del Lavoro di Venezia ovvero dal Comitato regionale per i rapporti di Lavoro ivi istituito. L'invio è corredato da una relazione illustrativa a difesa delle attività ispettive svolte. Il numero dei ricorsi pervenuti nel 2015 è inferiore rispetto all'anno precedente, con un trend pluriennale in ulteriore calo.

RICORSI AMMINISTRATIVI							
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Ricorsi istruiti ex art. 17 d.lgs. n. 124/2004	34	34	13	12	11	15	11
<i>Accolti</i>	4	3	2	1	0	1	0
<i>Respinti</i>	30	31	11	11	11	14	11
Ricorsi istruiti ex art. 16 d.lgs. n. 124/2004	2	9	5	3	1	2	1
<i>Accolti</i>	0	0	0	1	0	0	0
<i>Respinti</i>	2	9	5	2	1	2	1
Totale	36	43	18	15	12	17	12

SCRITTI DIFENSIVI E AUDIZIONI

Continua ad aumentare, nel 2015, il numero di scritti difensivi presentati dai trasgressori e dai loro intermediari relativi agli accertamenti ispettivi e ai conseguenti provvedimenti sanzionatori. Diminuiscono lievemente, invece, le richieste di audizione.

SCRITTI DIFENSIVI							
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Scritti difensivi ex art. 18 legge n. 689/1981 pervenuti ed esaminati	93	112	170	51	32	50	62
Convocazioni per audizioni ex art. 18 legge n. 689/81	49	85	41	26	17	29	25
Audizioni effettuate	45	58	35	21	13	26	22

INCHIESTE INFORTUNI

Sono state definite 36 inchieste amministrative relative agli infortuni sul lavoro, volte a supportare l'INAIL nella corretta valorizzazione di un evento come infortunio, secondo quanto previsto dal D.P.R. n. 1124/1965 e in base al Protocollo sottoscritto tra la D.T.L. e l'INAIL di Macerata il 15 dicembre 2010 in attuazione dell'art. 1, comma 1187, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e del D.M. 19 novembre 2008.

INCHIESTE INFORTUNI							
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Inchieste amministrative infortuni sul lavoro							
Carico inizio anno	4	10	1	2	2	1	2
Pervenute	65	56	59	52	40	48	35
Definite	59	65	58	52	41	47	36
Carico fine anno	10	1	2	2	1	2	1

GESTIONE DELLE RISORSE

PERSONALE AMMINISTRATIVO

Nel 2015 la DTL di Macerata ha registrato, rispetto al 2014, una riduzione di due unità nel proprio organico amministrativo per pensionamento.

PERSONALE AMMINISTRATIVO							
GENNAIO-DICEMBRE	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Funzionari (Area III)	4	3	3	3	3	3	3
Impiegati (Area II)	23	19	19	20	21	21	19
<i>Totale</i>	27	22	22	23	24	24	22

PERSONALE ISPETTIVO

Con riguardo al personale ispettivo la DTL di Macerata ha ridotto il proprio organico, rispetto all'anno precedente, di due unità, entrambi ispettori del lavoro, Area III,F4, una per pensionamento l'altra per distacco presso il Ministero del Lavoro, dal 1° luglio al 31 dicembre 2015.

La composizione del NIL, rispetto all'anno 2014, rimane invariata nel numero (tre), registra, però, il cambio dell'unità con la qualifica di maresciallo.

PERSONALE ISPETTIVO							
GENNAIO-DICEMBRE	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Ispettori del Lavoro	29	28	27	26	24	22	20
Nucleo Carabinieri Ispettorato del Lavoro	3	3	2	2	2	3	3
<i>totale</i>	32	31	29	28	26	25	23

RELAZIONI SINDACALI

Un particolare rilievo si è dato, anche nel 2015, al dialogo sociale interno all'amministrazione con il riconoscimento del proprio specifico ruolo alle rappresentanze sindacali interne, anche per affrontare le problematiche emerse e individuare concordemente le migliori soluzioni, oltreché per la definizione delle intese per la contrattazione decentrata.

RELAZIONI SINDACALI							
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Incontri con RSU	9	16	20	3	3	2	7
Incontri con RSU e OOSS territoriali	6	9	4	1	1	1	3
Accordi sottoscritti	2	9	3	1	1	1	3
Assemblee sindacali autorizzate	4	4	9	7	1	3	2

MONITORAGGIO SULLE ASSENZE

Per quanto riguarda il monitoraggio delle assenze previsto dalla cosiddetta “Riforma Brunetta”, i dati relativi all’anno 2015 denotano, rispetto all’anno 2014 un decremento per quanto riguarda le assenze per malattia (dal 12,67 all’8,49) ed anche un decremento nelle assenze per altri motivi (dal 10,71 all’8,90%) benché ci sia stata un’assenza per maternità (dal 1° gennaio all’8 agosto 2015) di una dipendente, ispettore del lavoro.

Rilevazione sulle assenze per malattia dei dipendenti pubblici - Anni 2009-2015							
Tipologia Assenze	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Totale assenze per malattia retribuite e non retribuite (1)	556	381	448	588	654	583	365
Eventi di assenza per malattia superiore a 10 giorni (2)	14	13	9	13	16	12	7
Totale assenze per altri motivi (3)	545	672	822	771	440	493	383
Numero Dipendenti (4)	57	51	50	50	49	47	43
Procedimenti disciplinari avviati relativi alle assenze (5)	3	2	0	0	0	0	0
Provvedimenti disciplinari per assenze conclusi con sanzioni (6)	0	0	0	0	0	0	0
Media assenze per malattia sul totale dipendenti	9,75%	7,47%	8,96%	11,76%	13,35%	12,40%	8,49%
Media assenze per altri motivi su totale dipendenti	9,56%	13,17%	16,44%	15,42%	8,97%	10,48%	8,90%
Media assenze complessiva	19,31%	20,64%	25,40%	27,18%	22,32%	22,88%	17,39%
Note: (1) Numero complessivo di giorni di assenza del personale non dirigenziale a tempo indeterminato e di tutto il personale dirigenziale, calcolato facendo riferimento alle sole giornate lavorative. (2) Numero di periodi di assenza per malattia continuativa superiori a 10 gg. (3) Numero complessivo di giorni di assenza per altri motivi retribuiti del personale non dirigenziale a tempo indeterminato e di tutto il personale dirigenziale, calcolato con riferimento alle giornate lavorative, comprese le assenze per maternità retribuite e le assenze per permessi di cui alla L. 104/92. Sono esclusi ferie e permessi a ore. (4) Totale del personale non dirigenziale a tempo indeterminato e di tutto il personale dirigenziale nei ruoli dell'Amministrazione. (5) Numero dei procedimenti avviati. (6) Numero sanzioni disciplinari irrogate in relazione a procedimenti per assenze dal servizio.							

SICUREZZA SUL LAVORO

Anche nel corso dell’anno 2015 è stata riservata la necessaria attenzione all’aspetto riguardante la tutela della salute e della sicurezza all’interno dei luoghi di lavoro di questa DTL, tenendo conto del Documento di valutazione dei rischi (DVR) e del Piano di emergenza e di evacuazione (PEE). Per quanto riguarda la Sorveglianza sanitaria, l’incarico per le funzioni di medico competente è annuale (ultimo rinnovo 26 novembre 2015).

SICUREZZA SUL LAVORO							
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Aggiornamento DVR	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Piano di emergenza ed evacuazione	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
RSPP nominato	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
ASPP nominati	NO	NO	NO	NO	NO	NO	SI
RLS nominato	SI	SI	SI nuova nomina il 16/05/2011	SI nuova nomina il 20/03/2012	SI	SI	SI
Medico Competente nominato	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Addetti all'emergenza incaricati	11	11	11	11	11	12	10
Riunioni periodiche	4	7	3	3	1	1	1

RISORSE FINANZIARIE

Sempre nella logica di un'ampia trasparenza nei rapporti fra la pubblica amministrazione e i cittadini, si forniscono i dati relativi alle risorse finanziarie sulle quali si fonda l'ordinario svolgimento delle attività istituzionali. Dalla tabella riepilogativa sotto riportata relativa all'anno 2015, si evince che fra i costi di gestione del personale (lasciando in disparte le partite stipendiali che non sono a carico della DTL ma dell'Amministrazione Centrale) la voce di spesa più rilevante è senza dubbio quella attinente alle missioni all'interno che soccorrono al finanziamento delle "uscite" in attività ispettiva degli ispettori del lavoro e dei militari del Nucleo Carabinieri in aumento anche per l'anno 2015 rispetto all'anno precedente (euro 67.605,96 rispetto a euro 63.926,59 del 2014).

Inoltre c'è anche da prendere in considerazione l'introduzione, nell'anno 2015, di misure finalizzate ad una più efficiente utilizzazione del personale ispettivo attraverso la ripartizione agli Uffici territoriali di somme volte ad incentivare l'attività ispettiva stessa così come disciplinato nella lettera circolare del MLPS – Direzione generale per l'attività ispettiva prot. n. 1756 del 30 gennaio 2015 e dal conseguente accordo di contrattazione decentrata sottoscritto in questa sede con le RSU in data 19 marzo 2015 disciplinante la sua ripartizione.

Fra le spese per attività istituzionali riveste un ruolo di primo piano la spesa per la notifica dei verbali ispettivi e dei provvedimenti sanzionatori definitivi pari ad euro 32.108,18 anche se in lieve diminuzione rispetto all'anno 2014.

Con riguardo alle voci per le spese di gestione dell'immobile e degli impianti, si deve rilevare invece, una notevole riduzione delle stesse in considerazione della diminuzione degli spazi occupati con la stipula del nuovo contratto di locazione in attuazione della *spending review* di cui al d.l. n. 95/2012, convertito in legge n. 135/2012 che inevitabilmente ha comportato anche una diminuzione degli oneri legati alla gestione dell'immobile occupato.

In conclusione la DTL di Macerata ha ulteriormente ridotto la propria spesa complessiva di funzionamento passando da euro 330.687,44 del 2014 a euro 328.971,60 del 2015.

Importi (euro)	Descrizione	Costo (euro)
	SPESE DEL PERSONALE	152.796,54
22.687,23	Buoni Pasto	
28,19	Missioni amministrative	
1.094,45	Medico Competente	
346,52	Visite fiscali domiciliari	
67.605,96	Missioni Ispettive	
47.806,88	Incentivo Personale Ispettivo	
13.227,31	Lavoro straordinario	
	RIMBORSI ALTRI ENTI	212,29
212,29	Spese di Notifica	
	COSTI ATTIVITA'	37.587,76
32.108,18	Spese Postali	
5.479,58	Spese d'ufficio (cancelleria ecc.)	
	COSTI GESTIONE IMPIANTI E IMMOBILI	138.375,01
98.929,80	Spese di locazione	
34.533,50	Utenze varie, servizio di pulizia oneri condominiali e tassa rifiuti	
4.911,71	Manutenzione impianti	
	TOTALE	328.971,60

